



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 29

Del, 17.01.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011 prot. n. 40577)

VISTA la comunicazione del Comando di Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo, del 26.02.2009 al prot. n. 8156, dalla quale si rileva che il Sig. RISPOLI Vito, nato a Cava De' Tirreni (Sa) il 10.02.1957 e residente a Torchiara (Sa) alla Via Pietralena, 20, in qualità di proprietario, ha posto in essere in località Linora, precisamente in catasto al foglio di mappa 54 part.lla n. 150, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

Box, costituito da struttura portante in ferro zincato e tompagnature laterale con pannelli coibentati ancorato ad un massetto in cls.

Il manufatto copre una superficie di mq. 24.00 circa (in pianta mt. 8.00 x mt. 3.00) munito di copertura a due falde con altezza di metri 2.50 al colmo e di metri 2.30 alla gronda. Internamente il manufatto è diviso in due ambienti di metri quadri 12.00 circa, sprovvisti di impiantistica. Realizzazione di n. 2 recinti, ambedue dalle dimensioni di metri 17.00 x metri 23.00 circa, mediante l'utilizzo di tubolari in ferro zincato.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona E3 di interesse ambientale rilevante:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267);
- c) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- d) Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.);

CONSIDERATO altresì che per la loro natura costituiscono opere destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Considerato altresì che le opere abusive non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001, n. 380 in quanto per la zona in esame non sono ammissibili nuove costruzioni, secondo quanto disposto dalle norme di attuazione del P.R.G. vigente (art. 29);

VISTA la propria ordinanza di demolizione n. 179/2004 e n. 139/2007 per le altre opere abusive realizzate nell'ambito della nostra proprietà, ed ascritta al sig. Rispoli Vito;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. RISPOLI Vito, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta)

giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato alla responsabile dell'abuso, RISPOLI Vito, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

